

P. 3 OdG: REGOLAMENTO PROVA FINALE DELLA LAUREE SPECIALISTICHE

Il Preside sottopone all'attenzione del Consiglio, la bozza del Regolamento prova finale delle lauree specialistiche (magistrali) elaborato e discusso nella Commissione Didattica del 18/01/2006 di cui dà lettura.

Si riporta di seguito l'art. 6 del suddetto Regolamento che è stato oggetto di discussione e sul quale non c'è stata unanimità di consensi all'interno della Commissione didattica:

6. "Determinazione della valutazione conclusiva degli studi per il conseguimento della laurea specialistica (magistrale)

Il presente regolamento, in applicazione di quanto disposto in materia dall'art. 19 del "Regolamento Didattico di Ateneo" e dall'art. 12 delle "Norme Generali del Regolamento didattico della I^a Facoltà di Ingegneria", così regola la parte relativa alle Modalità della valutazione conclusiva.

Il voto finale di laurea, VF, è calcolato nel seguente modo:

$$VF = M K$$

dove M rappresenta la media pesata dei voti riportati negli esami dei due anni della Laurea Specialistica, espressa in centodecimi, e K è un coefficiente maggiorativo che tiene conto di diversi fattori.

Indicata con V_i la votazione in centodecimi riportata nella disciplina i-esima e con c_i i relativi CFU, la media pesata M, viene calcolata nel seguente modo

$$M = \frac{\sum V_i c_i}{\sum c_i}$$

Nella sommatoria non è compreso il voto relativo all'elaborato finale e sono omessi quelli più bassi relativi a discipline, o frazioni di esse, per un totale di 6 crediti.

Se l'elaborato finale è stato sviluppato presso sedi universitarie con un esame finale sull'oggetto della tesi, il voto di detto esame non entra a far parte della precedente media.

Il coefficiente K è valutato con la seguente formula

$$K = \alpha + \beta$$

dove

α tiene conto della qualità della tesi e della sua eventuale presentazione e varia fra 1 e 1,07.

β tiene conto del curriculum complessivo del candidato, dell'eventuale esperienza "sul campo" (cantiere, studi professionali, laboratori, stage, ecc.), del tempo impiegato per conseguire la laurea specialistica, e può assumere un valore non superiore a 0,03.

Il voto finale di laurea è arrotondato all'intero più vicino con estremo superiore 110. Se il prodotto MK è almeno pari a 112 e si ha l'unanimità dei componenti della Commissione, il laureando può ottenere la lode."

Il Preside riferisce che nel corso delle precedenti riunioni della Commissione, i rappresentanti degli studenti proposero di eliminare dal calcolo della media finale non 6 CFU bensì 9 CFU; a seguito di ciò, chiesero al prof. F. Vacca di effettuare una simulazione della valutazione della media eliminando 6 CFU o in alternativa 9 CFU, relativi ai voti più bassi conseguiti.

Si apre la discussione e prende la parola il prof. Savino il quale, premettendo che ci sono altri modi per poter dare un benefit allo studente – ad esempio aumentando di dieci punti la media per tutti – dichiara e ribadisce la sua contrarietà all'eliminazione di un voto dal calcolo della media ritenendola un'anomalia in quanto questo comporterebbe solo un appiattimento delle medie senza valorizzare il merito dello studente; è evidente che riceverebbe maggiori benefici lo studente che si priva di un 18 anziché lo studente che si priva di un 25.

Il Preside conclude la discussione ritenendo opportuno sottoporre l'osservazione del prof. Savino all'attenzione della Commissione didattica ed invita quindi il Consiglio ad approvare il Regolamento in oggetto, ad esclusione dell'art. 6, per rendere così possibile la sua applicazione nella sessione di giugno 2006. Il Consiglio, all'unanimità, approva il Regolamento prova finale per le lauree specialistiche (magistrali), ad eccezione dell'art. 6 che sarà riesaminato in Commissione didattica alla luce anche dei pareri espressi in merito dai CUC.

IL CONSIGLIO DI FACOLTA'

Ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo

Vista la bozza di regolamento elaborata dalla Commissione didattica

DELIBERA

all'unanimità, di approvare il Regolamento per la prova finale per le lauree specialistiche (magistrali), così come di seguito riportato, ad eccezione dell'art. 6 che sarà nuovamente esaminato dalla Commissione didattica alla luce delle osservazioni emerse nel corso dell'odierno Consiglio e dei pareri espressi dai Consigli Unitari di Classe:

REGOLAMENTO PROVA FINALE PER LE LAUREE SPECIALISTICHE (MAGISTRALI)

“1. DEFINIZIONE

La prova finale consiste in una importante attività di progettazione, che si conclude con un elaborato scritto (Tesi), che dimostri la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione, con l'esposizione orale del contenuto da parte del laureando e con una successiva valutazione da parte della commissione.

2. MOMENTO DELLA RICHIESTA E ADEMPIMENTI

La richiesta da parte dello studente di assegnazione del tema dell'elaborato finale, preventivamente autorizzata dal presidente del C.U.C. va inoltrata al Preside, dopo l'avvenuta iscrizione al 2° anno e l'avvenuto conseguimento di almeno 60 crediti degli esami previsti dal piano di studi dello stesso studente e, comunque, almeno sessanta giorni prima della seduta di laurea utile.

La richiesta deve essere preceduta dall'accertamento, da parte dello studente, della disponibilità del Docente Relatore che deve essere titolare di un insegnamento compreso nel piano di studi dello studente proponente.

Il Docente Relatore, data la disponibilità allo studente, concorda con l'interessato l'argomento che sarà sviluppato nell'elaborato finale. L'elaborato finale verrà esposto in seduta di laurea alla Commissione Giudicatrice.

La stesura dell'elaborato finale e la preparazione della corrispondente presentazione devono comportare un lavoro non inferiore a nove CFU.

Lo studente può accorpere i crediti relativi al tirocinio con quelli relativi all'elaborato finale.

3. SVOLGIMENTO DELL'ELABORATO FINALE

L'attività relativa alla preparazione e alla stesura dell'elaborato finale potrà avvenire nelle strutture del Politecnico o, previo parere positivo del Relatore, presso industrie e/o enti qualificati o presso altre Università italiane o straniere. In quest'ultimo caso, anche se il lavoro di tesi viene seguito da docenti di altre università, il laureando deve avere un Relatore interno al Politecnico che deve essere titolare di un insegnamento compreso nel piano di studi dello studente proponente.

La tesi deve essere scritta in lingua italiana o inglese. In quest'ultimo caso lo studente dovrà corredare la tesi di un ampio sunto (quattro o cinque pagine) in lingua italiana.

4. SVOLGIMENTO DELLA PROVA FINALE

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve:

aver superato, almeno dieci giorni prima della data della seduta di laurea, gli esami di tutte le discipline comprese nel suo piano di studi;

aver presentato, almeno venti giorni prima della data della seduta di laurea, domanda di ammissione (modulo tesi) alla Segreteria Studenti e, per conoscenza, al Preside della Facoltà;

avere depositato, in Presidenza, almeno sette giorni prima della data della seduta di laurea, l'elaborato finale (firmato dallo studente e controfirmato dal Relatore).

5. COMMISSIONE DI LAUREA

La Commissione di Laurea è composta da almeno sette docenti del Corso di Studi compreso il Presidente del C.U.C. che la presiede. Essa è nominata dal Preside di Facoltà.”